

## **SACMI Cooperativa Meccanici Imola S. C.**

C.F. 00287010375

Imola (BO)

**Protocollo domanda:** PG/2024/212907

**Tipologia di progetto:** Aiuti a favore della ricerca e sviluppo (Categoria di aiuti B)

**Titolo progetto:** Tecnologie di pressatura e formatura delle polveri e fibre rivolto all'utilizzo di soluzioni sostenibili

### **Descrizione progetto:**

Il progetto si inserisce in un processo in corso all'interno del Gruppo Sacmi verso gli obiettivi di sostenibilità, che oggi la governance strategica mira ad accelerare rapidamente, ai fini di una riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi industriali e dell'intera filiera di riferimento. Un driver di sviluppo altrettanto forte è quello dell'innovazione e della ricerca delle migliori tecnologie possibili: uno dei punti distintivi della value proposition di Sacmi è infatti la competenza sui materiali (dal punto di vista chimico, meccanico e fisico), che le consente di affiancare i clienti in ogni fase, dall'individuazione di materiali e soluzioni tecnologiche di ultima generazione per la loro preparazione e lavorazione, alla pre-industrializzazione e alla prototipazione, mettendo al primo posto la qualità e l'ottimizzazione dei consumi di materia prima ed energia.

Il progetto "Tecnologie di pressatura e formatura delle polveri e fibre rivolto all'utilizzo di soluzioni sostenibili" si focalizza sulla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili, in primis, nei processi produttivi della filiera ceramica, finalizzate ad avere un forte impatto sulla riduzione di consumi di materiali, energia, acqua, materiali inquinanti. La ricerca partirà dalle materie utilizzate negli impianti (polveri e fibre) per sviluppare: -nuove tecnologie innovative di lavorazione delle polveri (che includono macinazione, pressatura e formatura) per l'industria ceramica (Tiles & Whiteware), e di validare l'applicabilità di tecnologie già in uso all'industria ceramica su materiali avanzati (Advanced Materials) e nuove soluzioni per la riduzione degli scarti della ceramica sia per diminuirne la produzione, sia riutilizzando gli scarti cotti (soprattutto nel whiteware) con un processo di circolarità, re-inserendoli nel processo produttivo stesso.

Uno degli aspetti più innovativi del progetto è legato alla grande potenzialità data dal trasferimento tecnologico all'interno del Gruppo Sacmi, poiché la ricerca partirà dall'industria ceramica, che negli ultimi decenni ha sviluppato delle soluzioni tecnologiche ad alta automazione di processo con caratteristiche peculiari, ma si estenderà a settori emergenti, come ad esempio la filiera dell'elettrificazione dell'auto elettrica e dell'accumulo statico (sempre più centrale per le soluzioni che utilizzano energie rinnovabili). Oggi l'industria delle batterie sta attraversando un momento di sviluppo particolarmente rapido, come dimostrato dal comparto del Litio, che necessita di nuove soluzioni per la raffinazione, la trasformazione e la cottura delle polveri di Litio per batterie. Soluzioni che il Gruppo Sacmi può mutuare dal proprio know-how del processo ceramico, attuando una vera e propria attività di trasferimento tecnologico per il processo di atomizzazione delle polveri di litio, trasferimento di tecnologia che già in passato ha dimostrato essere di grande efficacia (ad esempio con i sistemi di cottura Sacmi-Riedhammer, oggi società del Gruppo).

È evidente come l'obiettivo di ricercare soluzioni tecnologiche sostenibili, alla base di questo progetto, sia ancora più rilevante se si considera che la filiera ceramica in cui Sacmi opera, in quanto industria hard-to-abate, richieda innovazioni che affrontino gli aspetti fra i più critici, quali il consumo energetico e delle risorse naturali. In questo contesto l'obiettivo più strategico del progetto è la salvaguardia

dell'eccellenza della filiera, contribuendo a consolidare il distretto ceramico della Regione Emilia-Romagna, attraverso una ricerca che ha come fine il raggiungimento degli obiettivi della tripla sostenibilità per salvaguardare la continuità del Made in Italy del distretto ceramico regionale, parte rilevante dell'economia territoriale. Le linee e le macchine risultanti dalle attività di ricerca qui presentate, porteranno nell'arco dei prossimi 28 mesi a soluzioni che contribuiranno a dare impulso a questo processo.